

# Minacce di morte a Costanza Castello

Minacce di morte a Costanza Castello, coordinatrice nazionale dei club di Grande Sud e coordinatrice provinciale di "Gs" a Siracusa. L'esponente del movimento di Gianfranco Micciché avrebbe ricevuto la minaccia via Twitter, accompagnata da una foto di piazzale Loreto. Chiara l'intimidazione. "Quanto accade- commenta Castello – è il frutto di anni di incitamento all'odio da parte di chi non conosce il senso della parola libertà. Sono amareggiata- prosegue l'esponente di "Grande Sud"- perché questi vili atti sono la conferma di quanto si sia imbarbarito il confronto di idee, non solo in politica. Non c'è rispetto, ma odio per il 'nemico'.



la pagina twitter di Costanza Castello

---

# **Inquinamento, ecco le richieste del Consiglio Comunale**

Una serie di interventi che l'amministrazione comunale di Siracusa dovrebbe avviare, per fare fronte all'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere e per garantire ai cittadini il diritto alla salute. Con l'approvazione dell'atto di indirizzo proposto dalla commissione Ambiente di Palazzo Vermexio, il consiglio comunale ha assunto una posizione ben precisa rispetto ad un fenomeno che continua a preoccupare la cittadinanza e ad emergere, in tutta la sua gravità, anche dai riscontri epidemiologici. Il documento fa riferimento ai "diversi incidenti sia nella zona industriale che nelle zone confinanti e che hanno portato a sversamenti di sostanze inquinanti, al momento delimitati nel territorio di Melilli, e in particolare localizzati nel sito di contrada Spalla" e pone l'accento sugli "effluvi maleodoranti che preoccupano, e non poco". La quarta commissione ha lavorato, nelle scorse settimane, a questo tema avvalendosi della collaborazione di alcuni esperti in materia, che hanno fornito materiale che può consentire un'analisi approfondita della materia. Entrando nel dettaglio delle richieste avanzate all'amministrazione comunale, il consiglio ritiene che si debba "recepire e prendere atto di tutta la documentazione tecnica e amministrativa riguardante le opere di Messa in Sicurezza già approvate e rese esecutive relativamente al sito di C.da Spalla; partecipare, con ruolo attivo, ai tavoli tecnici, orientando e incidendo sui processi decisionali, avendo come obiettivi prioritari la salvaguardia del territorio che amministra; stimolare un intervento da parte

della Regione siciliana affinché operi una riclassificazione delle sostanze che si possono immettere nell'area implementando ove carente e riducendone gli indici di tollerabilità; sollecitare il Ministero dell'Ambiente affinché convochi le conferenze di servizi per la revisione delle AIA dell'Area industriale di Priolo-Melilli- Augusta- Siracusa, e recepire quanto prima la proposta formulata nel 2012 dall'ARPA che meglio discrimina le emissioni in atmosfera di H<sub>2</sub>S". L'elenco degli indirizzi forniti al Comune è ancora lungo. Il documento propone di "invitare le aziende del petrolchimico ad incrementare il budget destinato alla messa in sicurezza degli impianti e, quindi, alla sicurezza ambientale; estendere la territorialità delle compensazioni ambientali al territorio del Comune di Siracusa così come avviene per i Comuni di Priolo, Mellili ed Augusta, fornendo interventi in ambito sociale, strutturali e occupazionali; promuovere la possibilità di poter installare impianti innovativi, che oltre a ottimizzare i processi industriali delle aziende hanno lo scopo di garantire maggiore sicurezza, considerato che verrebbero progettati e costruiti secondo le più moderne tecnologie, in ambito dell' ambiente e della salute; chiedere al Governo della Regione siciliana agevolazioni fiscali; sensibilizzare le imprese del polo industriale a cofinanziare l'istituzione del centro oncologico e centro tumori, in programma da tempo nel territorio di Siracusa; sollecitare il governo e le istituzioni, sia nazionali che regionali, ad attuare quanto legiferato e intraprendere le bonifiche preventivate e mai realizzate per mancanza di fondi pubblici; istituire la Consulta per l'Ambiente così come previsto dallo Statuto Comunale e, infine, chiedere alla Provincia di inserire in tempo reale, i dati relativi al rilevamento atmosferico delle centraline di monitoraggio".

(foto: zona industriale)

---

# **Atto di indirizzo contro l'inquinamento, Sullo: "lavoro di squadra"**

Soddsfazione per l'atto di indirizzo approvato ieri sera dal consiglio comunale di Siracusa per fare fronte all'inquinamento atmosferico e delle falde acquifere . La esprime il presidente dell'assemblea cittadina, Leone Sullo, convinto che "davanti a temi così sensibili per la popolazione , il consiglio doveva mostrare compattezza ed è riuscito nell'intento. Abbiamo assistito – prosegue Sullo – ad un confronto sereno e costruttivo, le cui conclusioni sono state accolte da tutti con favore e, credo, saranno apprezzate anche dai siracusani". Per l'ex assessore, si tratta di un evidente "cambio di passo rispetto al passato ,che vogliamo affermare in questa tornata amministrativa. Consegniamo all'amministrazione – conclude il presidente del consiglio comunale – un documento articolato e impegnativo ma che gli uffici sapranno rispettare perché è in ballo la salute di tutti noi".

---

# **Mostra collettiva dedicata a Giuseppe Verdi**

Una mostra collettiva dedicata a Giuseppe Verdi, nel bicentenario della sua nascita. Ha ottenuto il patrocinio del Comune di Siracusa e sarà allestita alla galleria

“”Quadrifoglio”. L’iniziativa sarà presentata domani mattina, alle 10,30, nel corso di una conferenza stampa alla quale prenderà parte l’assessore all’Arte contemporanea e al decoro urbano, Paolo Giansiracusa, insieme ai galleristi Mario Cucé e Andrea Strano. La mostra, “Omaggio a Giuseppe Verdi”, sarà inaugurata domani .

---

## **Caso Schiavo. Scambio di accuse sulle dimissioni**

Dalle polemiche ad una vera e propria bufera nel Pd. I toni, già alti, del caso scaturito dall’esclusione della candidatura dell’assessore alle Politiche Sociali, Liddo Schiavo, alla segreteria del Partito Democratico, per via del ruolo che ricopre e sulla base di una norma statutaria, si spostano su un versante che potrebbe non essere più esclusivamente politico.

Ad accendere una nuova ‘miccia’ è il deputato regionale Bruno Marziano che, intervenendo su FM Italia durante la trasmissione Radioblog di Mimmo Contestabile, lancia accuse pesantissime a Schiavo. “L’assessore ha dichiarato di essersi dimesso dalla carica assessoriale venerdì- racconta il parlamentare dell’Ars- e per questo vorrebbe lasciare intuire che il principio di incandidabilità verrebbe meno. Eppure nei giorni successivi -prosegue Marziano – Schiavo ha partecipato, per conto del Comune, ad alcuni incontri con i rappresentanti di associazioni a tutela dei disabili, annunciando i suoi progetti a vantaggio delle categorie svantaggiate per i prossimi cinque anni. Strano- osserva il deputato regionale – che un assessore dimissionario continui a parlare come se fosse in carica, senza fare riferimento alle proprie dimissioni”. Secondo l’esponente dell’area degli ex bersaniani

questa vicenda avrebbe soltanto due letture possibili. “La prima è che Schiavo sia un millantatore e questo sarebbe grave dal punto di vista politico – tuona Marziano – impossibile, se così fosse, che possa diventare il segretario provinciale del più grande partito della provincia”. Ancora peggiore l’alternativa, a detta del deputato regionale. “Non vorrei che le dimissioni non fossero, in realtà, state consegnate venerdì- suppone – ma che, in qualche modo, fosse stato trovato un numerino di protocollo da assegnare alla lettera di dimissioni. In tal caso ci troveremmo addirittura davanti ad un reato penale”.

Immediata la replica che arriva direttamente dal sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. “Marziano – ribatte il sindaco- non sa, forse, che il Comune utilizza un protocollo elettronico che è assolutamente inviolabile”. Il primo cittadino entra, poi, nel merito dell’incontro a cui avrebbe partecipato Schiavo. “L’assessore dimissionario – racconta il primo cittadino – ha preso parte alla riunione soltanto perchè gli era stata chiesta, nei giorni precedenti, la disponibilità di locali in cui affrontare tematiche che non riguardano in alcun modo l’amministrazione comunale, ma la Provincia Regionale di Siracusa. L’assessore dimissionario ha soltanto assistito al dibattito, nella sala Archimede di via Minerva, senza assumere alcun impegno per conto del Comune che non era nemmeno parte in causa”. Garozzo fa, poi, delle considerazioni politiche sulla vita interna al Partito Democratico locale. “E’ una forza politica sempre debole e dilaniata quando si parla di rinnovamento – premette il primo cittadino – questo è un partito dalle mille difficoltà e probabilmente assistiamo in questi giorni al tentativo, da parte di qualcuno, di non fare partecipare l’area maggioritaria in provincia a questo congresso”.

Il primo cittadino non ha dubbi. “Il problema- ribadisce- è puramente politico e di fronte ad un atteggiamento di questo tipo non faremo sconti a nessuno. Ricorreremo in tutte le sedi possibili, a garanzia dei numerosi iscritti e simpatizzanti che non si riconoscono nelle vecchie logiche di una cordata

minoritaria". Duro il commento anche nei confronti dell'unica candidata, al momento, alla guida del Pd, Carmen Castelluccio, che avrebbe dichiarato di non avere alcuna intenzione di fare un passo indietro. "Da una persona che aspira a ricoprire il ruolo di segretario- conclude Garozzo- non mi aspetterei un comportamento lontano dalla volontà di avviare un confronto aperto. Non mi sembra che si stia partendo con il piede giusto".

---

## **Bonifiche, vertice in prefettura. Alicata: "Lavoro sinergico"**

Un vertice con la deputazione nazionale e regionale e con i rappresentanti dei sindacati della provincia di Siracusa per tentare di sbloccare fondi da destinare alle bonifiche della rada di Augusta. "L'impegno dei rappresentanti del territorio a Roma- assicura il senatore Bruno Alicata del "Pdl" – è evidente, anche se spesso lavoriamo sotto traccia. Abbiamo avviato con i deputati del Pd un lavoro sinergico e trasversale, consapevoli del fatto che le prese di posizione inutili, motivate spesso soltanto da ragioni di appartenenza politica, non servono a nessuno e sono, anzi, dannose per il territorio". Alicata ricorda anche il percorso intrapreso per accreditare alla Provincia regionale le somme che vanta dal Governo. Il ministero dell'Interno avrebbe espresso l'intenzione di risolvere a breve questo problema, consentendo all'ente di mettere in sicurezza innanzitutto gli stipendi dei dipendenti diretti e dei lavoratori di "Siracusa Risorse". "Ritengo che nei prossimi giorni- prosegue Alicata- saremo in grado di dare notizie positive e tempi certi". Dal punto di

vista politico, invece, la posizione del "Pdl", a Roma come a Siracusa, sarebbe di attesa. "Parto dal presupposto che il Governo non merita la nostra fiducia- premette il senatore del "Pdl"- Dalle risposte che otterremo su temi cardine come la tassazione sulla casa e sulla fiscalità dipenderanno le nostre future decisioni. In provincia di Siracusa- puntualizza l'esponente del "Pdl"- la nostra forza politica è solida e al Comune garantiamo un'opposizione costruttiva, al contrario di quanto, con la giunta Visentin, faceva il Centrosinistra".

---

## **Pd, documento al 'vetriolo' firmato Foti, Cafeo, Corso**

Ancora "veleni" all'interno del Pd provinciale di Siracusa. Dopo il voto espresso ieri sera dal comitato per il congresso, che ha 'bocciato' la candidatura dell'assessore comunale alle Politiche Sociali, Liddo Schiavo, proprio per il ruolo istituzionale che ricopre, facendo leva su una norma statutaria, nel primo pomeriggio tre dei componenti del comitato, Armando Foti, l'ex segretario provinciale Giovanni Cafeo e Vera Corso hanno diffuso un documento che conferma, semmai ce ne fosse bisogno, che la corsa verso la guida della forza politica di via Socrate è già contrassegnata da profonde divisioni interne. Foti, Cafeo e Corso parlano di un "grave atto, consumato nei confronti, non soltanto del candidato, ma anche e soprattutto dei tanti amici e simpatizzanti del Pd, che si riconoscono in tale candidatura". Secondo i tre componenti del comitato sarebbe "superficiale licenziare una decisione così importante e delicata nell'arco di circa un'ora e mezza, senza sottoporre la questione ai dovuti

approfondimenti". La spiegazione di tanta fretta sarebbe, per Foti, Cafeo e Corso, da ricercare in una precisa volontà politica, quella di "un'ala, oggi minoritaria, che tenta così di escludere dalla competizione elettorale una grossa parte di simpatizzanti, che si riconoscono nella candidatura di Schiavo". Frasi che riportano alla memoria vecchie dispute interne al Pd. L'ex segretario del partito, Foti e Corso parlano anche di "prevaricazione" . "Sotto il profilo politico e democratico- prosegue il documento- siamo convinti che un partito non possa pensare di procedere alla celebrazione di un congresso con una sola candidatura alla segreteria. Soltanto questa considerazione dovrebbe portare l'organismo provinciale competente a porre tale questione agli organismi regionali di garanzia". Un passaggio che sarà probabilmente compiuto, anche perché lo stesso Schiavo ha già preannunciato l'intenzione di presentare ricorso. Entrando nei dettagli tecnici, se l'articolo 21 dello statuto è quello che determinerebbe l'incandidabilità di Schiavo in quanto assessore, ce ne sarebbe un altro, il 25 dello statuto regionale che, stando a quanto spiegano i firmatari della nota, "inquadra tale fattispecie nei casi di incompatibilità e non di ineleggibilità". Vicende che andranno chiarite nelle sedi opportune, ma che lasciano intuire che il percorso verso l'elezione della nuova dirigenza provinciale del Pd non sarà affatto, al di là degli auspici espressi nelle scorse settimane, all'insegna della serenità e della condivisione.

---

**Acqua pubblica, Sullo: "In consiglio un confronto**

# franco"

“Un confronto franco e aperto, nell’esclusivo interesse della città”. Così il presidente del consiglio comunale di Siracusa, Leone Sullo vede la seduta di ieri sera, nel corso della quale l’assise cittadina ha chiesto al Comune di ‘riprendersi’ gli impianti idrici, consegnati a “Sai 8” e di rompere il rapporto con la società che gestisce oggi il servizio idrico integrato in provincia di Siracusa. “Il tema del servizio idrico – commenta Sullo – è molto delicato, sia perché riguarda un bene fondamentale come l’acqua sia perché c’è in ballo il posto di lavoro di tante persone”. Proprio per la complessità del tema e di tutte le conseguenze che qualunque decisione avrebbe sulla città, sui lavoratori, sulla qualità del servizio, a seconda della scelta assunta, l’amministrazione comunale avrebbe intenzione di procedere con molta cautela, ma la strada sembra tracciata. L’ordine del giorno su cui si è discusso era stato presentato da Elio Di Lorenzo, tenuto conto della rescissione del contratto decisa dal commissario dell’Ato e della recente sentenza del Tar di Palermo. Con il documento si chiede all’amministrazione Garozzo di tornare in possesso degli impianti e dei fabbricati concessi all’azienda e di costituirsi parte civile “nei processi sui danni ambientali e patrimoniali arrecati dalla cattiva gestione del servizio idrico”. Numerosi i punti di vista espressi, dalla maggioranza come dall’opposizione. Il documento parla di un servizio di “pessima qualità” e di un aumento delle tariffe “abnorme”. L’accento viene poi posto sugli sversamenti di liquami nel porto a causa dei disservizi delle centrali di sollevamento, senza tralasciare la vicenda relativa all’istanza di fallimento chiesta per “Sai 8”, nonché al referendum sulla gestione pubblica dell’acqua. Chiara l’opinione di Di Lorenzo. “Il documento presentato in aula e condiviso da parecchi colleghi- dice il consigliere comunale- denuncia un caso di ordinaria illegalità”.

---

# Congresso Pd, Spataro: "Coltraro dica con chi sta"

"L'appoggio all'area dei renziani come occasione di cambiamento rispetto ai canoni a cui per decenni i partiti ci hanno abituato". Il coordinatore del Megafono, Carmelo Spataro va dritto al punto nella nota con cui integra, ma in realtà mettendo legna sul fuoco, le dichiarazioni dell'assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata, del deputato regionale, Giambattista Coltraro e del coordinatore provinciale, Alberto Lupo in risposta alla lettera di dissenso dei giovani del Megafono di Noto nei confronti del presidente della Regione, Rosario Crocetta.

"Quelle di quel gruppo di giovani- ribadisce Spataro- non sono opinioni del Megafono, né corrispondono alla linea politica del movimento", ma su questo aspetto Spataro si sofferma poco, più interessato a chiedere chiarezza sulle intenzioni dei singoli esponenti del movimento di Crocetta in vista del congresso provinciale del Partito Democratico, previsto per la fine di questo mese.

La corsa alla guida del partito vede due candidature: Carmen Castelluccio, sostenuta dall'area Dem e dagli ex bersaniani e Liddo Schiavo, voluto dai renziani e da una parte del Megafono. "La tensione interna al movimento – secondo l'ex consigliere provinciale- è certamente alimentata dalla prossima competizione congressuale. Il movimento ha assunto, in provincia di Siracusa, in coerenza con la posizione regionale, la decisione di sostenere all'interno della competizione congressuale, le candidature espresse dall'area Renzi". Premessa alla quale Spataro fa seguire un invito chiaro, rivolto al parlamentare regionale di riferimento, Coltraro, che secondo l'ex consigliere provinciale "dovrebbe

assumere una posizione chiara, come hanno già fatto numerosi rappresentanti istituzionali, consiglieri comunali e amministratori". Dire subito da che parte si sta, per l'ex assessore provinciale, "è indispensabile, al fine di evitare facili strumentalizzazioni che non contribuirebbero – conclude Spataro – alla chiarezza che ci ha sempre contraddistinto".

---

## **Scuole, Lo Giudice: "Incompleti i progetti di Vinciullo"**

Tornano al mittente le accuse lanciate nei giorni scorsi dal deputato regionale del "Pdl", Vincenzo Vinciullo all'amministrazione comunale di Siracusa, responsabile, a suo dire, di aver "dimenticato" di presentare progetti a vantaggio dell'edilizia scolastica, nonostante una pioggia di fondi a disposizione. L'assessore comunale al ramo, Alessio Lo Giudice non ci sta e risponde, senza mezzi termini, all'ex vice sindaco. "Vinciullo afferma di avere lasciato ben cinque progetti che potevano essere presentati, connessi con il "Decreto del fare"- spiega Lo Giudice – Ma si tratta di un'informazione incompleta e fuorviante. La Circolare regionale di attuazione del decreto, infatti- prosegue l'esponente della giunta Garozzo- impone che i progetti da inviare siano inseriti nel Piano triennale e abbiano le caratteristiche di cantierabilità. Peccato che gli asseriti progetti "lasciati" da Vinciullo avessero le caratteristiche di progetto preliminare e cioè assolutamente inidonei ad ottenere un finanziamento pubblico". I progetti a cui fa riferimento il deputato regionale sarebbero, dunque, secondo quanto spiega Lo Giudice, incompleti, tanto che

l'amministrazione comunale avrebbe avviato una corsa contro il tempo per partecipare al bando della Regione Siciliana per l'Edilizia scolastica, in scadenza il prossimo 21 ottobre. Lo Giudice entra anche nel merito di alcuni interventi elencati da Vinciullo, a partire dalla ricostruzione della scuola di via Calatabiano, di cui si discute stasera in consiglio comunale."E' proprio il "censore" in questione ad avere chiesto di impegnare fondi comunali per l'edificio di via Calatabiano- conclude Lo Giudice- mentre per la scuola di via di Villa Ortisi, il Comune sta completando un'opera oggettivamente incompleta, forse per responsabilità di chi preferisce gli annunci alle cose fatte".